

Proposta N° 44/ Prot. Data 31/07/2014		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
--	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N°139 del Reg. Data 04 /09/2014	OGGETTO:	RESOCONTO DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 138 DEL 04/09/2014
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquattordici il giorno quattro del mese di Settembre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	-	SI
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	-	SI	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 21

TOTALE ASSENTI N. 9

Cons.re Milito S.: (59)

Afferma di avere la necessità di chiedere dei chiarimenti sul punto all'o.d.g. prima di passare alla presentazione di alcuni emendamenti.

Presidente:

Dà lettura della proposta di deliberazione.

Cons.re Vario:

Intende motivare il proprio voto di astensione riferendo che già dallo scorso anno la commissione aveva portato avanti un percorso e si sperava che quest'anno potesse giungere a buon fine, cosa che in realtà non è successa.

Ricorda poi che alcuni emendamenti fatti lo scorso anno, quest'anno non sono stati riproposti nel regolamento, non sa se per una svista o per quale altro motivo.

Successivamente si è cercato di capire perché il costo è così alto e non è possibile ridurlo né per quanto riguarda la gestione né per quanto riguarda i servizi indivisibili. La commissione ha cercato di produrre alcuni emendamenti ma non si è riusciti, su questi, a trovare un accordo all'interno della commissione.

Per questo motivo alcuni emendamenti sono stati prodotti dal PD e ritiene che non sia opportuno chiedere nuovi sacrifici ai cittadini mentre poteva la politica fare qualcosa per loro.

Ass.re Manno:

Fa una relazione panoramica su queste nuove imposte e riferisce che quest'anno a seguito delle penalizzazioni subite dal Comune di Alcamo sul fondo di solidarietà nazionale ed altri tagli dovuti alla spending review si è reso necessario chiedere un ulteriore sforzo ai cittadini per raggiungere il pareggio di bilancio intervenendo con la TASI. Questa tassa va a colpire sia le prime che le seconde case. Riferisce poi che la IUC va a sostituire l'IMU.

Afferma ancora che queste imposte vanno approvate in questa sessione perché gli atti vanno inviati al Ministero entro il 10 settembre. In caso contrario verrà applicata l'aliquota dell'1x1000 da saldare in unica soluzione il 16 dicembre. Questo comporterebbe che verrebbe a mancare circa un milione di euro cosa che impedirebbe di pareggiare il bilancio. Riferisce infine quali sono le scadenze per il pagamento delle varie tariffe.

Cons.re Vesco:

Concorda con il fatto che i Comuni sono ormai in prima linea a fronteggiare tutti i problemi derivanti dai tagli effettuati dal governo centrale e dal governo regionale.

Dall'esame di questo provvedimento gli è balzato agli occhi lo scollamento totale tra l'operato della Giunta ed il pensiero della maggioranza e si chiede come è possibile amministrare una città su determinati provvedimenti senza coinvolgere la maggioranza che sostiene l'Amministrazione stessa. Si augura, da parte sua, che la maggioranza ritrovi il collegamento con chi governa su questo provvedimento e riferisce che dai banchi della minoranza c'è una apertura a 360° ed è aperta a condividere qualsiasi opzione vada nella direzione di diminuire ancor di più le imposte. Sul come fare afferma che la mentalità di un amministratore dovrebbe equipararsi a quella di un manager e provvedere così ad effettuare dei tagli alla spesa corrente. A questo proposito ricorda che di recente l'Amministrazione ha provveduto a rimuovere quasi tutti i vecchi computer degli uffici e

si chiede perché i vecchi computer non vengono venduti per far cassa. Una cosa di questo tipo concorrerebbe a riuscire ad abbassare le aliquote.

Cons.re Calvaruso:

Ritiene che la vendita dei p.c. sia poca cosa per recuperare somme ma ricorda che la II^a commissione ha più volte proposto la vendita di quelle aree che negli anni sono state cedute per i piani di lottizzazione e non utilizzabili a causa della esigua superficie. Ciò servirebbe a fare cassa e cercare di abbassare sempre più le tasse.

Per quanto riguarda il provvedimento della IUC nonostante ci sia stata in commissione la presenza del Dr. Randazzo ritiene che ci sarebbe potuta essere una maggiore collaborazione con il Consiglio sin dall'inizio e secondo lui l'Amministrazione non avrebbe dovuto cercare di ridurre del 10% le aliquote ma avrebbe dovuto puntare principalmente sui settori produttivi anche a discapito delle prime e delle seconde case, perché se non partono le attività produttive, noi finiremo tutti sul lastrico. A questo proposito ha presentato un emendamento per escludere dalla tassazione della raccolta rifiuti, determinate imprese che già hanno un raccordo, per lo smaltimento, con le ditte specializzate.

Cons.re Fundarò:

In un'ottica di democrazia e correttezza verso i cittadini che mi hanno eletto, ritengo doveroso far sapere il mio pensiero, relativamente alla discussione sulle aliquote TASI nel nostro comune.

Ritengo di aver capito dove il governo attuale abbia trovato le risorse per finanziare i 640 euro annui a chi percepisce tra gli 8.000 e i 25.000 euro annui.

640 Euro non per tutti, non per i pensionati ad esempio.

Disparità di trattamento che non dovrebbe essere permessa. Oggetto non soggetto.

La nostra opinione è quella che il mancato trasferimento della vecchia IMU dallo stato ai comuni, sia l'esatta copertura per finanziare questi 640 euro.

Il comune sta facendo il lavoro sporco che questo governo ha delegato agli enti locali. Questo governo, come altri prima di loro, spesso tirano il sasso e nascondono la mano.

Altrimenti come potrebbero riempire di slogan e di tweet tutti i mezzi di comunicazione esistenti e non permettendo di contrapporre a questo operato, obiezioni e proposte diverse, che portino a risultati uguali.

Gli slogan non bastano, serve politica, vera.

E se governo non capisce che i comuni sono il primo volano per far ripartire l'occupazione e sottolineo l'occupazione, significa che non svolgono appieno la loro funzione.

Questo governo come gli ultimi tre governi di larghe intese, ma dai risultati scarsissimi, molto semplicemente, la sta mettendo giù in questo modo: "io faccio, propongo, voi seguite la linea, oppure siete fuori."

Cambiamento, non è sinonimo di miglioramento.

Da quest'anno si è deciso che dobbiamo pensarla più o meno tutti allo stesso modo, chi tenta di proporre cose nuove, politiche redistributive più eque e certe, viene fatto tacere dai mass-media nazionali o da future leggi elettorali con soglie di sbarramento antidemocratiche con la scusa della governabilità.

Riforma, non è sinonimo di novità, di miglioramento.

E' inutile nascondersi.

Un piccolo pezzetto delle entrate derivanti dalla Tasi, circa 14 euro a contribuente, servirà a coprire alcune uscite dovute a copertura di perdite di anni precedenti.

Perdite per alcuni considerate imponderabili, per altri no. Purtroppo non possiamo tornare indietro nel tempo.

La Tasi del nostro comune, sostituisce nei fatti l'IMU, ma a livello di entrate la sorpassa. Ecco perchè, da domani in poi, l'amministrazione comunale dovrà lavorare sul contenimento dei costi, perseguire sinergie, economie di scala.

Dovrà porre maggiore attenzione ai bandi in scadenza e ai nuovi appalti, un esempio l'appalto sulle mense scolastiche.

Dovrà farlo tutelando le sempre maggiori fragilità economiche e umane, ribadisco umane della nostra città.

Lo dovrà fare mettendo in atto idee nuove e ambiziose, non aumentando la pressione fiscale sui cittadini alcamesi.

Lo dovrà fare tutelando la vera ricchezza di molte famiglie la seconda talvolta la terza casa, costruita per i figli.

Se si farà questo, noi ci saremo, altrimenti no.

Se si farà questo Insieme per Alcamo ci sarà, altrimenti no.”

Esce dall'aula il Presidente e assume la Presidenza il V/Presidente Vesco

Cons.re Milito S. (59):

Ritiene che sarebbe stato opportuno prima di procedere all'approvazione delle tariffe, conoscere i costi dei piani finanziari inseriti nel bilancio per poter decidere le varie tariffe TARI – TASI – IMU.

Chiede poi di sapere se sono state previste in questo regolamento eventuali riduzioni o esenzioni IMU rispetto al vigente regolamento. Chiede ancora di sapere a proposito di abitazioni principali di cittadini residenti all'estero se le pertinenze sono incluse in tali abitazioni.

Dr. Randazzo:

Risponde che le pertinenze seguono la sorte delle abitazioni principali

Cons.re Milito S. (59):

Chiede di sapere se è previsto dalla legge che può essere prevista una sola casa come abitazione principale.

Dr. Randazzo:

Risponde che quanto è scritto in grassetto in delibera riporta il testo esatto della norma.

Cons.re Milito S. (59):

Chiede ancora di sapere, in relazione alla rendita catastale di 500 euro, se tale rendita comprende le pertinenze.

Dr. Randazzo:

Risponde che la rendita catastale della pertinenza si può sommare a quella della prima casa fino alla concorrenza di 500 euro.

Cons.re Milito S. (59):

Ritiene che questo punto debba essere puntualizzato nel regolamento e si propone di fare un emendamento in proposito.

Entra in aula il Presidente Scibilia che riassume la Presidenza.

Presidente:

Invita i Cons.ri a presentare gli eventuali emendamenti entro stasera per dare modo agli uffici di esprimere il previsto parere.

Cons.re Milito S. (59):

Per quanto riguarda la TASI, in caso di comodato d'uso, chiede di sapere se valgono le stesse tariffe vigenti tra proprietario e locatario.

Dr. Randazzo:

Conferma che valgono le stesse norme vigenti tra proprietario e locatario

Cons.re Milito S. (59):

Chiede di sapere se l'aliquota TASI del 2,5 x mille viene applicata anche all'abitazione principale e alle pertinenze.

Dr. Randazzo:

Risponde che per il 2014 i Comuni hanno la possibilità di applicare un'aliquota TASI del 2,5 x mille a prescindere da quella che è l'attuale aliquota IMU anche con eventuale superamento del limite massimo del 10,6 che entra a regime nel 2014.

Cons.re Stabile:

Sottolinea che dai discorsi iniziale dell'Ass.re Manno si evince che non c'è altra via che aumentare le tasse. Sono seguiti una serie di emendamenti in diminuzione da parte di gruppi consiliari che appartengono a questa maggioranza che se venissero approvati stravolgerebbero l'impostazione iniziale illustrata dall'Assessore, costringendo l'Amministrazione a rimettere mano al bilancio e non potrà fare altro che programmare di diminuire la spesa. Sottolinea che con gli atti che si stanno esaminando questa sera si discute di un importo di circa 20 milioni di euro che si stanno chiedendo tutti ai cittadini con questa imposizione fiscale.

In relazione agli emendamenti quando questi sono proposti da una forza di governo come il P.D., questo si chiede sempre, prima di proporli, se è possibile calarli nel bilancio, se ciò non fosse possibile il P.D. non avrebbe sicuramente presentato questi emendamenti.

Ritiene che se oggi noi e i nostri figli ci ritroviamo ad avere sulle spalle tutti una quota del debito pubblico è semplicemente perché negli ultimi anni ha governato il nostro Paese un unico partito, che è il partito della spesa.

Afferma di aver appreso che alcuni Comuni vicini hanno deliberato le aliquote al massimo consentito, rispetto a questi Comuni però noi alcamesi abbiamo un patrimonio immobiliare totalmente diverso dato dalla casa di civile abitazione ed, in genere, da una seconda casa in campagna o ad Alcamo Marina, di cui moltissime assolutamente prive di pregio. Quando il legislatore ha pensato ad una seconda casa ha fatto riferimento a persone benestanti che hanno potuto costruire una seconda casa in riva al mare ma non è il nostro caso perché sono tutte seconde case realizzate dai nostri genitori, magari abusivamente, quando si considerava la casa come un bene rifugio.

Oggi il suo partito ha presentato degli emendamenti che non stravolgono assolutamente l'impalcatura e per ogni singolo emendamento spiegherà le ragioni tecniche.

Presidente:

Si aspetta dal partito di maggioranza relativa, delle indicazioni per rendere più efficiente e più appetibile questo paese perché è compito di un partito di governo suggerire all'Amministrazione certe linee.

Cons.re Intravaia:

Ritiene che il dispositivo dell'atto all'esame del Consiglio Comunale questa sera abbia una natura prima che di bilancio anche culturale e antropologica perché non si parla solo di numeri, ma si parla di vita vissuta dei nostri concittadini.

Area Democratica è convinta che non si può uscire dalla crisi solo punendo le famiglie e la razionalizzazione della spesa non ha portato alcun beneficio.

A loro avviso un incremento delle imposte non servirà certamente a sanare il deficit di bilancio perché se molti cittadini quest'anno ancora non hanno pagato la TARES, per il prossimo anno non si creerà un buco di bilancio, ma una voragine.

Il gruppo di Area Democratica è convinto che occorre perseguire altre strade cercando il bene comune. Per razionalizzare la spesa si può cercare di rivedere i contratti delle partecipate, eliminare l'esternalizzazione dei servizi ed oltre a ciò procedere ad una rideterminazione del personale per farlo diventare una forza lavoro e, da ultimo, procedere ad un'attenta analisi dei servizi erogati che sono insufficienti e tuttavia costosi. Per quanto riguarda il voto del provvedimento annuncia da parte del suo gruppo un voto favorevole per tutti quei punti e quegli emendamenti che andranno a favore dei cittadini.

Cons.re Fundarò:

Chiede al Presidente di fissare un orario per la presentazione degli emendamenti affinché già stasera si possa procedere alla votazione, senza rinviare la stessa a domani, con ulteriore spesa a carico dei cittadini.

Cons.re Dara S.:

In qualità di capo gruppo di ABC non può fare a meno di avanzare delle critiche sul modo come è stata gestita negli ultimi due anni la politica ad Alcamo. Si tratta di una politica che impone una tassazione sempre più elevata per servizi che non vengono resi ai cittadini. Ciò a cui si assiste continuamente è lo sforzo continuo da parte dei dirigenti nel cercare di trovare, attraverso la legalità e gli strumenti normativi che il legislatore fornisce, di coprire il costo di questa politica assolutamente incapace e che non garantisce alcunché ad Alcamo.

Il gruppo ABC ha avanzato solo due emendamenti perché comprende la difficoltà finanziaria in cui si trova il Comune di Alcamo e lo sforzo fatto dai dirigenti di questo Comune. Leggendo però gli atti si vede che Alcamo sopporta un costo per l'illuminazione pubblica che dovrà essere coperto dalla TASI per 872.000 euro circa.

L'anno scorso però la politica ha bocciato la proposta di ABC di affidare alle ESCO la gestione dell'illuminazione pubblica ma i cittadini dovrebbero sapere che grazie a quell'affidamento il costo della TASI poteva essere inferiore.

Ci sono poi Comuni come quello di Capo d'Orlando che attraverso modernissimi sistemi di fotovoltaico sono riusciti ad abbassare le bollette energetiche e grazie a quel risparmio sono riusciti a finanziare altri settori come le mense scolastiche. In quel Comune sono stati sostituiti tutti i corpi illuminanti con quelli a led.

Queste sono le scelte politiche che un'Amministrazione deve portare avanti e proporre al Consiglio Comunale uno sforzo per ridurre in maniera decisiva e seria la spesa di quel Comune. Bisogna cambiare, a suo avviso, modo di fare politica e le finanze di questo Comune devono essere utilizzate attraverso un sistema che sia, fondamentalmente, di natura economica e produttiva. Sottolinea che si è appena conclusa un'estate alcamese che è costata 48.000 euro e, a suo avviso, è soltanto da dimenticare. Questa è la responsabilità politica nelle scelte di questi due anni e che non hanno rappresentato

un'inversione di tendenza in ordine allo spreco ed oggi questo Consiglio Comunale si trova a dover votare questo provvedimento perché bisogna coprire queste spese.

Conviene che questa IUC è difficile da digerire ma in questo momento rappresenta uno strumento necessario per questa città, anche se rappresenta la chiara espressione di una incapacità politica di cambiare tendenza e muove nella direzione giusta del risparmio che consentirebbe ai cittadini di pagare sicuramente meno tasse. Invita infine l'Amministrazione ad abbandonare questo sistema assolutamente infruttuoso che sta portando la nostra città a non godere di nessun servizio e pagarli come se fossero servizi eccellenti.

Cons.re Coppola:

Afferma di non essere disposto a continuare ad aumentare ulteriormente le tasse ai nostri concittadini che già l'anno scorso hanno avuto estrema difficoltà a pagare la TARES, figuriamoci questa nuova imposta che è di gran lunga superiore.

Si lamenta nei confronti dell'Ass.re Manno che non si è ricordato, prima dell'elaborazione di questo provvedimento, con i partiti politici. Riferisce che il gruppo Insieme per Alcamo ha suggerito degli emendamenti migliorativi anche se sono al ribasso.

Se questi emendamenti dovessero passare, l'Amministrazione dovrà andare a rifare i conti già fatti ed invita, nel fare ciò, a ridurre ulteriormente la spesa laddove non sia necessaria.

Per i prossimi provvedimenti invita infine l'Amministrazione ad essere puntuale e ad avere un raccordo con le forze di maggioranza e si augura che questa sera le cose vadano per il verso che tutto il Consiglio Comunale auspica, quello, cioè, di ridurre drasticamente l'imposizione fiscale.

Cons.re Trovato:

Al contrario di quanto è stato detto ritiene che Alcamo sia una città che offre diversi servizi, per quanto riguarda le tariffe degli asili nido sono tra le più basse in Sicilia, vengono erogati contributi ed assistenza ai bisognosi. Per quanto riguarda le aliquote della TARES sono tra le più basse in Sicilia ed il servizio funziona.

Se si riuscisse a far diventare il personale una risorsa sarebbe cosa ottima perché il costo del personale incide per il 50% sul nostro bilancio.

Per quanto riguarda l'argomento in questione questa ritiene che si debba cercare a tutti i costi di ridurre l'aliquota del 2,5 per mille per la prima casa che graverebbe troppo sulle famiglie in quanto non sono previste detrazioni come avveniva con l'IMU.

Invita quindi a cercare in altri settori le minori entrate derivanti dall'abbassamento di questa aliquota.

Cons.re Longo:

Ricorda che ogni volta che si parla di imposte la premessa è sempre la stessa, cioè la denuncia dello stato in cui si trovano gli enti locali a causa di un ventennio di politica scellerata. Ritiene comunque che quando si parla di temi delicati come le imposte non c'è colore politico che tiene, non c'è posizione personale che tiene, non c'è nessuno in Consiglio Comunale che ha piacere di aumentare le tasse ai cittadini.

Chiaramente si possono proporre soluzioni di vario tipo per ridurre la spesa ma lui non ci sta a far passare il messaggio che ci sono Consiglieri difensori dei cittadini ed altri che sono i loro carnefici.

Cons.re Ruisi:

E' convinto che ciò di cui si sta parlando questa sera non sia una sorpresa, qualcosa che spunta improvvisamente nella gestione dei problemi finanziari del Comune di Alcamo. E' da due anni e mezzo che il gruppo ABC partecipa al Consiglio Comunale e ci sono sempre urgenze che il Consiglio Comunale deve ratificare.

Ha sentito gli interventi dei Consiglieri che siedono da vent'anni in Consiglio Comunale che parlano di situazione ormai compromessa. Anche loro ritengono che questa situazione è figlia di una responsabilità politica chiara e netta. Bisogna essere onesti nel dire che Alcamo non è più il centro del golfo di Castellammare come è stata per decenni, quando era punto di riferimenti turistico, economico etc. di tutto il golfo di Castellammare. Oggi siamo stati scalzati perché Alcamo ha deciso di puntare su altro. Al momento però a lui interessa sapere cosa ha previsto questa amministrazione per rilanciare l'economia della nostra città visto che di fronte alle continue spese fatte dal Comune di Alcamo, l'unica programmazione che viene fatta è quella di aumentare le tasse. In questa maniera si porterà il paese all'asfissia e non è nemmeno detto che i cittadini possano pagarle. Per quanto riguarda poi i servizi non vuole dire che ad Alcamo i servizi non vengono resi, ma vuole ricordare che in via Ugo Foscolo ci sono persone che non hanno la fognatura ed in pieno centro ci sono corpi luminosi del 1980 ed interi quartieri abitati non hanno l'illuminazione pubblica. Si chiede quindi se tutto questo nasce dal nulla o è segno di scelte precise. Chiaramente l'obiettivo quello di ripartire ed invita a cambiare marcia o Alcamo è destinata a tempi peggiori di quelli che stiamo vivendo.

Cons.re Caldarella I:

Afferma di aver sottoscritto un emendamento firmato dai rappresentanti di quasi tutti i partiti perché ritiene che chi l'ha presentato sia ben consapevole di quello che può essere modificato della proposta e di quello che invece non si può fare. Rivolgendosi poi all'Ass.re Manno ricorda che con la TASI si va a tassare i cittadini per servizi che non hanno perché ad Alcamo Marina non esiste rete fognaria. Vero è che queste somme dovrebbero essere spese tutte per opere di urbanizzazione ma in effetti non si sa che fine fanno questi soldi visto che da due anni non c'è una gara d'appalto. Ricorda poi che, visto il pessimo stato delle strade, aumenteranno sempre più i debiti fuori bilancio, anzi entro i prossimi anni arriveranno debiti fuori bilancio veramente grossi, non per questo motivo però, si può aumentare indiscriminatamente le tasse. Invita infine l'amministrazione a non portare più in Consiglio semplici prese d'atto ma a tenere in considerazione gli svariati Consigli e suggerimenti che vengono dal Consiglio Comunale perché se il Consiglio non può fare proposte migliorative per la città se ne può pure andare a casa.

Cons.re Rimi:

Ritiene che con questi continui cambiamenti di norme il Comune non è in grado di programmare nulla. A tal proposito gli risulta che ci sono movimenti di Sindaci che vogliono protestare e a ottobre quando ci sarà l'assemblea nazionale dell'ANCI si vedrà come risponderanno i sindaci nei confronti del governo.

Da parte sua farebbe una fotografia del Comune di Alcamo ogni vent'anni e ricorda che la pubblica illuminazione è stata cambiata al 95%, l'edilizia scolastica è discreta, le tariffe sono le più basse della Sicilia.

Il suo gruppo ha apprezzato lo sforzo fatto dall'Ass.re Manno nel fare questa proposta, però il Consiglio è sovrano e si dovrà sforzare per non caricare ulteriormente i cittadini

da imposte. Tutti insieme però si deve lavorare per individuare nuove entrate per il comune di Alcamo, volendo, anche diminuendo le feste e riducendo i contributi alle associazioni, mantenendo se possibile la spesa del sociale.

Le nuove entrate da ricercare potrebbero derivare dai parcheggi e dall'utilizzo del personale. A tal proposito vuole ricordare che quando questa amministrazione si è mossa in merito al personale, è successa la fine del mondo.

Secondo lui occorre continuare ad insistere su questa strada nei giusti modi e con i giusti metodi ma con fermezza.

Cons.re D'Angelo:

Da quando ci sono state le elezioni nella quale lui ha appoggiato questa amministrazione ha dovuto ricredersi perché non vede altro che aumento di tasse e non vede mai un assessore che porta in Consiglio Comunale un elenco di risparmi che è stato in grado di effettuare in questo comune, oppure un assessore che riesce ad intercettare nuove entrate ragionando come un manager. Chiede quindi di sapere dall'Ass.re Manno quali sono le percentuali che i comuni possono aumentare rispetto alle norme emanate dallo stato.

Se poi l'Assessore è in condizioni di convincerlo di aver fatto tutto il possibile per risparmiare voterà questa delibera, ma poiché è convinto che questa amministrazione non ha fatto nemmeno il minimo, il suo voto sarà contrario.

Quindi chiede che l'Ass.re illustri meglio la percentuale da aumentare e perché si devono aumentare, affinché lui possa rendere conto ai cittadini, chiede infine che venga illustrato se il personale di questo ente è produttivo e se è funzionale per i servizi che devono essere erogati.

Esce il Presidente ed assume la presidenza il V/Presidente Vesco

Cons.re Di Bona:

In merito al regolamento IUC ed in particolare per quanto riguarda la TARI afferma che in sede di II^a Commissione si sono accorti che non compaiono più nel regolamento alcuni emendamenti alla TARES approvati da questo Consiglio Comunale. Questa le pare un'offesa verso il lavoro svolto da questo Consiglio Comunale. Chiede poi di sapere se ci saranno degli aumenti con la TARI rispetto alla TARES pagata l'anno scorso. Chiede poi di sapere, nel caso il Consiglio questa sera approvasse gli atti deliberativi così come proposti dall'amministrazione, se il patto di stabilità verrebbe rispettato. Se infatti si chiede ancora ai cittadini di versare lacrime e sangue ci deve essere una motivazione valida. Riferisce poi che per tutto l'inverno la II^a Commissione ha incontrato i vari dirigenti per verificare la possibilità di ridurre la spesa ma è stato loro risposto che non era possibile fare di più. Chiede quindi all'amministrazione di fare ulteriori sforzi perché a suo avviso ci sono voci di bilancio dove è possibile ridurre la spesa senza intaccare sempre le tasche dei nostri concittadini.

Cons.re Raneri:

Afferma che ai cittadini poco importa quali articoli si votano e quali no e da chi sono votati, importa invece sapere se sarà aumentata il minimo o il massimo dell'aliquota. Gli piacerebbe sentire prima della fine di questo mandato un assessore o un dirigente che venisse a relazionare di aver intercettato ad esempio, un finanziamento europeo per realizzare un'opera per la città.

Da parte sua non accetta di ratificare una proposta di deliberazione che va a tassare ulteriormente i cittadini, perché questo non rientra nel suo modo di fare politica.

Concorda con il Cons.re Rimi che invitava poco fa a fare più cassa e questo è stato sempre suggerito dai Consiglieri Comunali. Suggerisce di adeguare le tariffe delle attrezzature sportive che sono irrisorie e ricorda che anche il teatro Euro e il centro congressi Marconi vengono ceduti in uso gratuito, non facendo pagare neppure la corrente elettrica.

Ricorda ancora che l'unica città non dotata di parcometri è la nostra e si perdono diverse centinaia di migliaia di euro all'anno. Ritiene che gli assessori dovrebbero, ogni tanto, ascoltare i suggerimenti che vengono dal Consiglio Comunale. Si chiede a questo punto dove sia il dialogo tra l'Amministrazione e il Consiglio Comunale visto che ogni partito ha gli emendamenti già pronti. Afferma poi, a nome di Forza Italia, di non essere disposto a votare questa tassazione anche perché i servizi non vengono resi. Riferisce al proposito che allo stadio Lelio Catella non c'è neppure la possibilità di andare in bagno, il cimitero è pieno di erbacce e il verde pubblico abbandonato.

Ass.re Manno:

Si scusa con tutti i Consiglieri che non è riuscito fisicamente a raggiungere per mancanza di tempo.

Riconosce la massima sovranità del Consiglio Comunale ed assicura da parte sua il massimo rispetto verso questo consesso civico.

Afferma poi che la situazione finanziaria di questo Comune è parecchio delicata e non solo per il divario finanziario dovuto al taglio del fondo di solidarietà ma anche per uno squilibrio finanziario di parte corrente.

E' stata avviata una faticosa opera di spending review e spesso però si gira a vuoto.

Gli assessori telefonano spesso ai dirigenti per sollecitare la revisione della spesa e fanno quello che dovrebbero fare i funzionari.

Sottolinea la propria preoccupazione e il proprio rammarico nell'andare a proporre questa nuova imposizione fiscale.

Per quanto riguarda invece il personale assicura che il problema si sta attenzionando ed ancora un'altra persona è stata mandata via da questo Comune. Per questo problema, però, pur assumendosi la Giunta tutta la responsabilità, ci vuole tempo.

Cons.re Calvaruso:

Conferma, così come ha detto l'Ass.re Manno, l'impegno che hanno avuto alcuni assessori per fermare l'operato negativo di alcuni dirigenti

Questo è un lavoro che pochi amministratori hanno saputo fare fino ad oggi e l'Ass.re Manno lo sta facendo in maniera egregia e lo invita a continuare su questa linea anche se ci saranno degli ostacoli.

In questo lavoro avrà sicuramente dalla sua parte il Consiglio Comunale

Cons.re D'Angelo:

Chiede se l'Ass.re ha già risposto a tutti i quesiti dei Consiglieri Comunali.

Ribadisce poi la propria richiesta di sapere se il Comune sta applicando il minimo delle aliquote consentite.

Ass.re Manno:

Per quanto riguarda l'applicazione delle aliquote in materia di TASI riferisce che si doveva recuperare, nella situazione in atto, un divario di 3,3 milioni di euro determinato da mancato ristoro del gettito IMU 2013 più un ulteriore taglio del fondo di solidarietà per la legge statale che riguarda la spending review e per questo è stata proposta una scala di aliquote che, sino a 10.000 euro, sulla prima casa prevede il 2,3, superiore a 10.000 euro prevede il 2,5, sulle seconde case ed altri immobili prevede l'1 per mille.

Conferma che probabilmente non ha avuto in talune casistiche un raccordo felice con gli uffici per cui alcune fattispecie già pacifiche nel regolamento TARES non sono state ribadite, non per colpa degli uffici, ma per un cattivo raccordo di cui si prende tutta la responsabilità politica e neppure per una mancanza di rispetto nei confronti di Consiglieri.

Per quanto riguarda il patto di stabilità in sede previsionale, quest'anno si prevede uno sfioramento ma il dirigente Luppino domani relazionerà meglio; si spera a consuntivo di riuscire a centrarlo, ma tutto dipende dall'applicabilità delle sanzioni 2013 che ammontano a 1.634.000,00 euro.

Conclude affermando che non è mai stata sua intenzione mancare di rispetto ai Consiglieri Comunali.

Cons.re Di Bona:

Chiede nuovamente di sapere se ci sono aumenti dal passaggio da TARES a TARI.

Dr. Randazzo::

Risponde che per effetto della riduzione del costo che è stato di circa 250.000 euro sul piano finanziario del 2014 rispetto al 2013 si può affermare che le tariffe saranno proporzionalmente ridotte di questo importo.

La riduzione sarà però poco visibile dai contribuenti poiché corrisponde a poco meno del 5% dell'intera spesa.

Cons.re Trovato:

Ritiene che sarebbe opportuno prima approvare le aliquote e poi fare il consuntivo delle entrate certe piuttosto che voler fare il bilancio di previsione in virtù di tali imposte.

Ritiene che non ci sarebbe neppure bisogno di portare questi atti in Consiglio se poi si è costretti ad approvare le aliquote massime per poter raggiungere il pareggio di bilancio. A nome del suo gruppo si dissocia da questo modo di operare e si dichiara invece favorevole a cercare forme alternative al reperimento di fondi per portare al pareggio di bilancio.

Si chiede, altresì, come ha potuto la giunta approvare oggi la delibera di approvazione bilancio, prima ancora che il Consiglio approvasse le tariffe in discussione

Cons.re D'Angelo:

Gli pare che si stia applicando il massimo dell'aliquota consentita e ne chiede conferma all'Ass.re Manno.

Ass.re Manno:

Ribadisce le risposte già date precedentemente in merito alle aliquote

Entra in aula il Presidente che riassume la Presidenza

Alle ore 21,30 vengono sospesi i lavori per 15 minuti

Alle ore 21,45 vengono ripresi i lavori e si registrano i seguenti interventi.

Cons.re Rimi:

Invita a votare in unica soluzione gli art. da 1 a 19 che non presentano emendamenti dopo averne letto i titoli.

Dopo la votazione degli art. da 1 a 19

Cons.re Fundarò:

Visto che non sono ancora disponibili i pareri sugli emendamenti presentati chiede di sapere se è possibile votare preliminarmente tutti gli articoli dell'intero regolamento che non presentano emendamenti.

Cons.re Rimi:

Propone 15 minuti di sospensione in attesa che i revisori rendano il loro parere.

La proposta, sottoposta ai voti, viene respinta.

Esce dall'aula il Presidente Scibilia che viene sostituito dal V/Presidente Vesco

Dopo la votazione dell'articolo della parte relativo al capitolo IMU si passa alla lettura dell'art.2 e alla successiva votazione, ma, essendo venuto meno il numero legale, la seduta viene sospesa per un'ora.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti solo n. 10 Consiglieri Comunali .

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferrarella Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Francesco Maniscalchi

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 28/09/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- ☐ Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- ☐ Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati